

ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento: FONDAZIONE FERRETTI

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i: SELVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Titolo del progetto/intervento: SELVAMICA

1. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE, E DELLO SPORT;
2. Numero di volontari richiesti: 2
3. Durata: 12 (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
4. Obiettivo principale del progetto:

L'obiettivo è di permettere ai volontari di acquisire conoscenze e competenze presso il Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.) regionale Selva di Castelfidardo nell'ambito dell'educazione ambientale, della biodiversità, della promozione culturale, delle attività turistico-ambientali e della valorizzazione del territorio, il tutto attraverso il lavoro svolto e promosso dalla Fondazione Ferretti e dall'ente co-progettante Selva Società Cooperativa Sociale.

I volontari diventeranno capaci di guidare piccoli gruppi alla visita della Selva di Castelfidardo, fare da supporto ai facilitatori delle immersioni forestali, accompagnare le guide in escursioni didattiche a tema floro-faunistico nel bosco e nei campi agricoli, svolgere un monitoraggio base della fauna e della flora, gestire i canali social della Fondazione sotto la supervisione dei responsabili del settore, gestire le prenotazioni e la documentazione ad esse annessa.

Inoltre parteciperanno all'organizzazione di eventi volti alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio di riferimento dando il loro contributo intellettuale con idee e proposte, collaboreranno nella gestione di laboratori manuali legati alle attività del CEA, affiancheranno i responsabili per offrire una didattica ambientale continua per tutto l'anno per le scuole ed i singoli utenti e saranno di supporto in caso di corsi tematici, si occuperanno della grafica pubblicitaria di eventi ed attività, aiuteranno i responsabili di settore nella manutenzione dei sentieri del bosco.

Gli obiettivi saranno valutati secondo gli indicatori di risultato relativi a:

- Essere di supporto e presenti alle attività del CEA per 5 giorni a settimana.
- Conduzione di piccoli gruppi in visite e spiegazioni nel contesto ambientale della Selva di Castelfidardo

5. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere <i>(nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)</i>	Potenziali abilità connesse <i>(Rif. DGR 740/2018)</i>
I volontari affiancheranno il personale preposto ad organizzare, monitorare, gestire ed attuare le attività del Centro di Educazione Ambientale.	UC 800 Sviluppo dell'educazione ambientale
I volontari si occuperanno di ideare e progettare attività, in tema con gli ideali del CEA, per bambini e ragazzi in occasione di eventi a cui partecipano con i loro genitori. Verranno affiancati dal personale del CEA finché non dimostreranno di poter essere autonomi.	UC 41 Ideazione e organizzazione delle attività di animazione

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

Collaboreranno con il personale preposto del CEA alla progettazione di attività ludico-educative, singole e/o strutturate in più appuntamenti, per adulti e minori volte ad accrescere la conoscenza del territorio e la cultura ambientale.	
Promozione delle attività del Centro di Educazione Ambientale, per minori ed adulti con l'ottica di incrementare la fruizione del centro a questi ultimi. Si occuperanno, col supporto del personale addetto, della promozione di eventi ed attività mediante la creazione di locandine, video, post ed eventi sui social media ed altri canali.	
I volontari si occuperanno di condurre le attività precedentemente ideate e progettate per bambini e ragazzi in occasione di eventi a cui partecipano con i loro genitori. Verranno affiancati dal personale del CEA finché non dimostreranno di poter essere autonomi.	UC 18 Conduzione di attività di animazione e di intrattenimento

6. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Indirizzo Sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
Fondazione Ferretti	Via della Battaglia, 52	Castelfidardo	AN	2	Eugenio Paoloni	PLNGNE50P21 C100H

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

7. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore ovvero 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dal lunedì alla domenica 8.00-13.00 | 14.00-19.00 (in caso di eventi, l'orario potrà subire modifiche o prevedere orario continuato con pausa pranzo a carico dell'ente)

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

8. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

² Le sedi inserite nel punto 7 rispettano i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

9. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

10. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado

11. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

La formazione generale dovrà essere realizzata per il 30% (9 ore), nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 70% (21 ore) entro l'undicesimo mese di realizzazione del progetto d'intervento.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: Roberto Pretini

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: Roberto Pretini

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: Roberto Pretini

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, Formatore: Roberto Pretini

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: Roberto Pretini

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: “dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva” – durata 15 ore

Modulo 6: Dall’obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: Roberto Pretini

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l’obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: Roberto Pretini

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: Roberto Pretini

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.*

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: Roberto Pretini

Contenuti: *partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.*

12. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: Francesca Donati

Contenuti: *la normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l’attività.*

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, Formatore: Arianna Gardini

Contenuti: *verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.*

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: Arianna Gardini

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, Formatore: Arianna Gardini, Ilenia Schiavoni

(6 ore in tipologia “Training individualizzato” nella prima settimana di servizio + 9 ore in tipologia “Gruppi di Miglioramento” nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la “Formazione sul campo” è un’attività formativa in cui vengono utilizzati per l’apprendimento direttamente in contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l’apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4: Comunicazione e relazione: le fondamenta per la migliore conduzione di un gruppo, durata 6 ore, Formatore: Cristina Crucianelli

Contenuti: attraverso le esposizioni teoriche in aula e le attività pratiche, i volontari acquisiranno strumenti e tecniche di base per comunicare meglio e conseguentemente, rendere più efficace la relazione con l'utente, sia nei confronti del singolo, sia nei confronti del gruppo. Nello specifico, verranno chiarite le caratteristiche di un gruppo, le dinamiche più frequenti e conseguentemente, le tecniche di gestione dello stesso, ai fini dell'ottimale esperienza di visita guidata.

Modulo 5: Il lavoro di gruppo per lo sviluppo delle competenze personali e la costruzione di progetti in equipe, durata 10 ore, Formatore: Marina Santinelli, Marco Rosciani

Contenuti: Laboratori sulle dinamiche di gruppo e per la valorizzazione della persona.

Modulo 6: Il contesto della Selva di Castelfidardo ed il Centro di Educazione Ambientale (CEA): durata 10 ore, Formatore: Arianna Gardini

Contenuti: La Selva come Sito di Interesse Comunitario ed Area Floristica Protetta, la biodiversità del bosco e le sue essenze botaniche di maggior rilievo, la fauna selvatica del bosco e delle campagne, cenni di geologia, monitoraggio faunistico, cartografia, il rapporto uomo-selva-territorio nella storia e le attività del CEA.

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Arianna Gardini	-Diploma di Perito Agrario -Laurea Triennale in Scienze Naturali -Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie naturalistiche ed ambientali. -Vicepresidente e Dipendente di Selva Coop. Sociale come Animatrice culturale, già formatrice in altri progetti per i medesimi argomenti. -OLP da due anni per progetti di SC	1, 2, 3, 6
Ilenia Schiavoni	-Diploma di maturità classica -Studente di Giurisprudenza -Presidente e responsabile amministrativa di Selva Società Cooperativa Sociale -Responsabile amministrativa della Fondazione Ferretti per vent'anni	3
Marina Santinelli	-Master in consulenza psicopedagogica per bambini e adolescenti – Istituto WEGA – (Pesaro) -Master della Scuola Italiana Consulenti Familiari di Roma - Scuola di Formazione per Consulenti Familiari (Roma) -Esperto in Metodologie dell'educazione attiva – Centri di Esercitazione dell'Educazione Attiva (Firenze) -Diploma Consulente Familiare – Scuola di Formazione per Consulenti Familiari (Roma) - Corso di Laurea in Psicologia (Università di Padova) -Diploma Magistrale – Istituto Magistrale di Jesi	5
Marco Rosciani	-Laurea triennale e magistrale in Fisica	5

	<p>-Percorso di studi di primo livello LUDEA in metodologie dell'educazione attiva presso la Federazione Italiana dei CEMEA</p> <p>- Supplente presso vari istituti di Secondaria di II grado per le classi A-41 (Informatica) e A-27 (Matematica e Fisica)</p> <p>-Coordinatore e Responsabile educativo presso la Fondazione Ferretti nell'ambito del progetto cittadino "Castelfidardo insieme"</p>	
Cristina Crucianelli	<p>-Counselor professionista e formatrice</p> <p>-Esperta in conduzione di gruppi</p> <p>-In Fondazione Ferretti, ha seguito progetti con le Scuole nei percorsi storici e nella Scoperta dei cinque Sensi.</p> <p>-Ha collaborato con la Fondazione Ferretti come formatrice</p> <p>-Attualmente collabora con la Fondazione come facilitatrice di Immersioni forestali.</p>	4
Francesca Donati	<p>-Laurea in Ingegneria Elettronica (laurea quinquennale con specializzazione biomedica).</p> <p>-Esperto qualificato in radioprotezione.</p> <p>-Svolge attività libero professionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>-Titolare di un ente formativo che si occupa di formazione relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro in ambito sanitario.</p>	0

Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale del Responsabile legale dell'Ente coprogettante

Castelfidardo, 31/03/2021

Ente proponente
 FONDAZIONE DUCA ROBERTO
 FERRETTI DI CASTELFERRETTO
 Eugenio Paoloni
(firmato digitalmente)

Ente co-progettante
 SELVA
 SOC. COOP. SOCIALE
 Ilenia Schiavoni
(firmato digitalmente)